

Luca Trazzi

L'architetto e designer Luca Trazzi ha ideato una torre metallica per celebrare Barbe-Nicole Ponsardin Clicquot La Maison Veuve Clicquot che ha realizzato l'installazione. È tra i produttori eccellenti di Champagne.

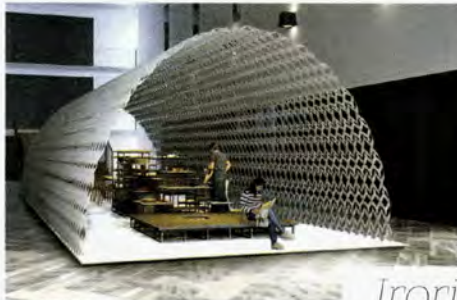
Yellow Tower

CREARE UN PRODOTTO ECCELLENTE E DIFFONDERLO NEL MONDO È UN ATTO DI CREATIVITÀ IMPRENDITORIALE CHE HA I SUOI TESTIMONI D'ECCEZIONE IN TUTTE LE EPOCHE. PER L'INSTALLAZIONE YELLOW TOWER LUCA TRAZZI SI È LASCIATO ISPIRARE DALLA FIGURA DI BARBE-NICOLE PONSARDIN CLICQUOT, LA "GRANDE DAME DE LA CHAMPAGNE", IMPRENDITRICE ANTE LITTERAM CHE CREÒ DAL NULLA UN MARCHIO DI TRADIZIONE. LA TORRE DI COLORE GIALLO, REALIZZATA CON VEUVE CLICQUOT, È COMPOSTA DA ELEMENTI IN METALLO CALANDRATI CHE REINVENTANO LA FORMA DI UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE. LA STRUTTURA, ALTA 20 METRI, SI PONE IN DIALOGO CON IL PORTICO SEICENTESCO DEL CORTILE D'ONORE, IN CUI È COLLOCATA, E CON LA TORRE VELASCA, CHE SVETTA ALL'ORIZZONTE.

UN'ALTA E SINUOSA GABBIA METALLICA IN COLORE GIALLO REINVENTA LE FORME DELLA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE

L'architetto giapponese firma, con il suo studio, l'installazione Irori. È realizzata in collaborazione con il gruppo giapponese TJM Design, che con il brand Kitchenhouse produce cucine componibili di alto profilo, diffuse in Giappone e in Cina. Le luci sono di Viabizzuno.

Kengo Kuma & Associates



Irori

UNA STRUTTURA IN BAMBÙ E ACCIAIO, COSTRUITA INTORNO A UN FOCOLARE, RAPPRESENTA L'EVOLUZIONE DELLA CUCINA IN UNO SPAZIO MODULABILE

TRADIZIONE E INNOVAZIONE SI INCONTRANO NELL'INSTALLAZIONE IRORI, IDEATA DAL CELEBRE ARCHITETTO GIAPPONESE E COLLOCATA NELLA HALL DELL'AULA MAGNA. IL PROGETTISTA SI È ISPIRATO ALL'ANTICO FOCOLARE (IRORI IN GIAPPONESE) INCASSATO NEL PAVIMENTO, CHE NELL'INSTALLAZIONE REALIZZATA CON TJM DESIGN, DIVIENE IL NUCLEO DI UNO SPAZIO CONVIVIALE CHE È CUCINA E SOGGIORNO INSIEME. IL SISTEMA DEGLI ARREDI, COMPOSTO DA TUBI DI ACCIAIO E DA ASSI IN BAMBÙ, PUÒ ESSERE CREATIVAMENTE AMPLIATO O RIDOTTO, IN BASE ALLE ESIGENZE DELLA FAMIGLIA. A RACCHIUDERE L'INSTALLAZIONE COME IN UN GUSCIO, UN INVOLUCRO AD INTRECCIO IN CARTA VULCANIZZATA.

I progettisti hanno realizzato Black Hole con Marzorati Ronchetti (lavorazione di metalli), Vetreria Bazzanese (lavorazione del vetro) e Zordan (arredi in legno).



Steve Blatz e Antonio Pio Saracino

L'ENERGIA, NELL'INSTALLAZIONE BLACK HOLE IDEATA DALLA COPPIA DI ARCHITETTI STEVE BLATZ, AMERICANO, E ANTONIO PIO SARACINO, ITALIANO, È UNO SPAZIO VUOTO AL CENTRO DI UN PADIGLIONE CIRCOLARE. UN 'BUCO NERO' CHE CONVOGLIA LA LUCE ZENITALE A TERRA, RIVERSANDOLA SUI VISITATORI CHE ENTRANO NELLA STRUTTURA PER UN MOMENTO DI SOSTA. IL PADIGLIONE A FORMA DI TORRE, REALIZZATO CON MARZORATI RONCHETTI, VETRERIA BAZZANESE E ZORDAN, È LA RAPPRESENTAZIONE SPAZIALE E METAFORICA DEL POTERE DELL'ENERGIA CREATIVA.



Black Hole

UN PADIGLIONE A TORRE, APERTO VERSO IL CIELO, RACCHIUDE LA SAGOMA DI UN BUCO NERO CHE CATALIZZA L'ENERGIA